

## LAVORI DELLE COMMISSIONI

### PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

VENERDÌ 18 OTTOBRE 1957. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

*In sede referente*, la Commissione riprende l'esame congiunto dei disegni di legge: « Modifiche alla durata e alla composizione del Senato della Repubblica » (1931), e: « Modifiche agli articoli 57, 58, 59 e 60 della Costituzione della Repubblica » (1977), d'iniziativa del senatore Sturzo.

Essendo terminata nella seduta precedente la discussione generale, si passa all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge n. 1931 e della corrispondente norma del disegno di legge del senatore Sturzo, concernenti la parificazione a 5 anni della durata del Senato e della Camera dei deputati. Nessuno chiedendo la parola, l'articolo suddetto è messo in votazione dopo prova e controprova non è approvato.

Il Presidente propone che il seguito del dibattito sia rinviato ad altra seduta per agevolare la formazione di un accordo sui criteri da seguire per l'integrazione del Senato, di cui trattano gli articoli successivi.

I senatori Tupini, Angelilli e Bosia si dichiarano favorevoli alla proposta del Presidente. Il senatore Condorelli si dichiara anche egli favorevole a condizione che il rinvio non sia di lunga durata, data l'esigenza, generalmente riconosciuta, di pervenire ad una soluzione del problema della riforma. I senatori

Mancinelli, Turchi, Pastore Ottavio ed Agostino ritengono che l'esame dovrebbe essere ripreso non oltre la fine di ottobre.

Infine rimane stabilito il rinvio del seguito dell'esame ad altra seduta, la cui data sarà fissata dal Presidente tenendo conto anche delle raccomandazioni espresse per una sollecita prosecuzione del dibattito.

### ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

VENERDÌ 18 OTTOBRE 1957. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

*In sede deliberante*, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Pitzalis e Franceschini Francesco: « Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e dei convitti annessi » (2112), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente comunica che la 5<sup>a</sup> Commissione, sciogliendo la precedente riserva, ha inviato un nuovo parere nel quale non solo conferma le obiezioni già sollevate circa l'articolo 9, ma esprime l'avviso che il disegno di legge sia completamente sprovvisto di copertura ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. In tale situazione, se la Commissione di merito vorrà insistere nel suo giudizio favorevole al disegno di legge, non resta, a

norma del Regolamento, che il rinvio all'Assemblea.

Dopo brevi dichiarazioni della relatrice Merlin Angelina, che esprime il suo disappunto per il nuovo parere contrario della Commissione di finanza, e del Sottosegretario Scaglia, la Commissione approva, *in sede referente*, gli articoli e il disegno di legge nel suo complesso e dà mandato alla senatrice Merlin perchè presenti la relazione all'Assemblea.

Ripresa la seduta *in sede deliberante*, il senatore Negroni illustra il disegno di legge d'iniziativa del deputato Lozza: « Interpretazione autentica del comma primo dell'articolo unico della legge 8 dicembre 1956, n. 1429 » (2078), già approvato dalla Camera dei deputati. Dichiarandosi favorevole al disegno di legge, che tende a superare le difficoltà sollevate dalla Corte dei conti in sede di interpretazione della legge n. 1429 del 1956, propone tuttavia un emendamento soppressivo, nel terz'ultimo rigo dell'articolo unico, delle parole « e ai presidi ».

Dopo breve discussione, alla quale prendono parte i senatori Russo Salvatore e Lamberti e il Sottosegretario di Stato Scaglia, la Commissione approva l'articolo unico con l'emendamento proposto dal relatore.

Ripreso, poi, l'esame del disegno di legge: « Provvedimenti per l'educazione fisica » (2120), già approvato dalla Camera dei deputati, il relatore Tirabassi conferma l'avviso della maggioranza favorevole al mantenimento dell'articolo 7, che prevede la istituzione di un servizio centrale per l'educazione fisica e un ruolo unico dei relativi insegnanti. Il senatore Roffi insiste, invece, sulla opportunità dei ruoli distinti alle dipendenze delle rispettive direzioni generali e propone che il servizio centrale sia mantenuto solo con compiti limitati alla organizzazione e all'incremento delle attrezzature e delle attività sportive. Nel proporre in tal senso precisi emendamenti, rende noto che l'opposizione, ove

tale principio non fosse accolto, si vedrebbe costretta a chiedere il passaggio in Aula del disegno di legge.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli: senza discussione sono approvati gli articoli dall'1 al 5. L'articolo 6 è approvato con un emendamento aggiuntivo, proposto dal Sottosegretario Scaglia, che attribuisce ai provveditori il controllo sull'uso dei sussidi del Ministero per l'adattamento e l'arredamento delle palestre.

Si passa poi all'esame dell'articolo 7. Il primo comma è approvato senza discussione. Sull'emendamento del senatore Roffi, sostitutivo del secondo comma, già svolto in sede di discussione generale, ha luogo un ampio dibattito: il senatore Ferretti e il senatore Lamberti si dichiarano favorevoli al testo approvato dalla Camera, prospettando i numerosi inconvenienti che deriverebbero dalla formazione di ruoli distinti presso le varie direzioni generali, anche in considerazione del fatto che nei centri minori lo stesso insegnante dovrebbe prestare la sua attività in scuole di tipo diverso, dipendenti da direzioni diverse. Il senatore Luigi Russo invita la Commissione a non deludere, per questioni di importanza secondaria, la viva attesa degli interessati; il senatore Russo Salvatore propone la costituzione di una ristretta Commissione che cerchi una via di accordo tra le tesi contrastanti.

Dopo ulteriori interventi del Presidente, del Sottosegretario Scaglia, che invita anch'egli, la Commissione a non sopravvalutare l'importanza dell'articolo 7, e dei senatori Donini e Lamberti, la deliberazione sull'emendamento del senatore Roffi è rinviata alla prossima seduta; è costituita, infine, secondo la proposta del senatore Russo Salvatore, una Sottocommissione formata dal Presidente, dal relatore Tirabassi e dai senatori Roffi, Lamberti e Ferretti.